5 giugno 2010 – Belluno (Nevegal) Cittadella

Alle 8 in punto la Pedalata per la Pace saluta le Dolomiti e parte alla volta della pianura.

Gli uomini e le donne del pedale non sembrano risentire del tappone di montagna di ieri con la “cima Coppi” di questa edizione, il Passo di Falzarego.

Il Museo della Bicicletta a Cesiomaggiore, inaugurato tre anni fa con una media di 3000 visitatori all’anno, accoglie la carovana e apre le sue porte alla visita delle sale dove sono esposti numerosi cimeli e biciclette dei grandi del ciclismo, da Fausto Coppi a Marco Pantani passando per Gino Bartali.

Da notare la bici Balilla e la bici Peugeot, le biciclette dei bersaglieri della prima guerra mondiale che pesavano 23 kg., le biciclette di inizio 900, la bicicletta di Moser del record dell’ora a S.Cristobal.

Di notevole interesse la sala dedicata alle biciclette da pista degli anni ’50 e ’60 senza freni e porta candele al posto dei fanali, e la prima bicicletta francese del 1790.

Alcune biciclette sono state usate per progetti cinematografici e televisivi.

La Valle del Piave accoglie poi la Pedalata e l’accompagna al centro di Valdobbiadene dove è accolta dal Sindaco Bernardino Zambon e da un buon bicchiere di prosecco, non disdegnato dai ciclisti che brindano urlando “Rock No War!”

Il Sindaco dona alla onlus formiginese una targa di cristallo dell'artista scultore Marco Varisco e una confezione di pregiati vini locali.

Sindaco Zambon " Valdobbiadene e Rock No War, due punti uniti nella solidarietà. Benvenuti a tutti nella città vanto del prosecco!"

La giornata è un crescendo di allegria che tocca il culmine durante il pranzo annaffiato da un discreto numero di bottiglie di vino bianco.

Alle 14.45 si entra in territorio vicentino.

Bassando del Grappa e la Filarmonica Bassanese incantano i partecipanti alla Pedalata per la Pace con le note di celebri brani musicali.

I ciclisti, schierati davanti alla Filarmonica, ringraziano e battono le mani calorosamente per poi trasferirsi sul Ponte di Bassano, dove sono allietati dalle note della celebre canzone che porta il nome del ponte.

Momento suggestivo il passaggio dei ciclisti sulle biciclette con la bandiera della Pace in testa al gruppo.

Fra i partecipanti alla Pedalata per la Pace, il coordinatore del Tavolo per la Pace Ivano Venturelli.

Venturelli " E' il secondo anno che partecipo alla Pedalata. Nel 2009 ho partecipato a titolo personale per poi promuovere l'iniziativa con gli associati. Ritengo la Pedalata meritevole di essere appoggiata e sostenuta e quest anno siamo presenti con 12 associati. La nostra associazione è composta da 40 persone, promuoviamo la cultura della Pace nelle scuole e con i giovani, organizziamo mostre e partecipiamo alla Marcia Perugina/Assisi."

Dopo avere ammirato le bellezze storiche e artistiche della cittadina, di nuovo in strada per arrivare a Cittadella.

Domani, 6 giugno, partenza per l'ultima tappa della Pedalata per la Pace che toccherà le province di Padova, Vicenza, Verona, Mantova e Modena per poi arrivare in Piazza del Castello a Formigine, sede di Rock No War, dove la carovana sarà festeggiata con una serata di Gala presentata da Raffaello Zanieri che vedrà l'esibizione di Dodi Battaglia (Testimonial Rock No War) e la partecipazione di Daniele Battaglia e dei ragazzi di "Ti lascio una canzone".